

RIVA TRIGOSO

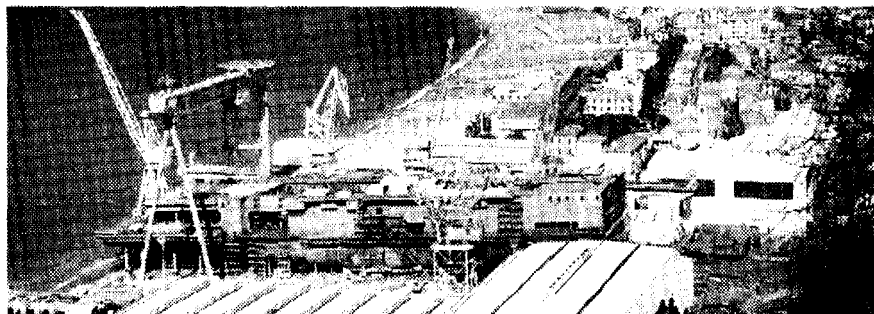
Gru ferme dopo l'incidente in cantiere

SESTRI LEVANTE - Con ogni probabilità si terrà oggi l'incontro tra azienda e Rsu per chiarire le dinamiche dell'incidente di giovedì scorso, quando il braccio di una gru era precipitato al suolo rischiando di travolgere gli operai sottostanti all'interno dello stabilimento Fincantieri. Una tragedia solo sfiorata, che però non deve diventare annunciata. Parla il sindacalista Sergio

Ghio (Cgil): «L'incontro era atteso per ieri, ma non si è svolto. La motivazione? Noi volevamo avere un parere dalla Asl e dall'Arpal sull'effettiva causa della caduta del braccio di quella gru. Partendo da un presupposto: le altre gru presenti all'interno del cantiere per ora non hanno provocato incidenti, ma sono obsolete, vecchie, niente affatto sicure. E noi vogliamo sicurez-

za. E chiarezza». La situazione attuale: «Adesso nella fabbrica si stanno utilizzando macchinari semoventi. Le gru sono ferme. Ma sull'episodio non ci sono le novità che attendiamo». Sulla meccanica del sinistro Ghio non ha dubbi: «Non ci sono stati cedimenti strutturali. E neppure carichi eccessivi o rottura del cavo. Appare chiaro che si è trattato di un inconveniente

meccanico idraulico elettrico. Il che significa una cosa sola: su quella gru non c'era un difetto solo, ma diversi. Sommati, hanno provocato quella che poteva essere una immane tragedia, evitata per puro caso». Sul rapporto azienda-Rsu: «In un primo momento non ci è piaciuto l'atteggiamento della direzione. Poi ha prevalso il buonsenso. Adesso cerchiamo tutti insieme di capire cosa è successo».



Lo stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso

I sindacati alla Fincantieri: «Vogliamo sicurezza, bisogna accertare perché il braccio meccanico è precipitato. Adesso nella fabbrica si stanno utilizzando macchinari semoventi»

